



Il greco è morto? VIVA il greco!

Ha venduto 10.000 copie in un mese con un libro che insegna come amare (non per forza studiare) il greco. Una lingua morta, bestia nera di generazioni di studenti. Andrea Marcolongo, 29 anni, si è laureata a Milano in Lettere classiche, ma da cinque anni fa la comunicatrice per aziende e politici (ha lavorato per Renzi che l'ha scoperta alla prima Leopolda). Questo libro l'ha scritto per un dovere di riparazione, lei con la sua carriera il greco l'ha tradito. Ma lo ama. E, guarda caso, ha visto giusto.

Come mai si parla tanto di latino e greco?

C'è stato un momento in cui classicità era sinonimo di qualità e bellezza. Forse stiamo cercando proprio questo. Siamo stanchi della vaghezza di questi tempi, in cui tutto sembra così facile, ci mancano le sfide. E greco e latino lo sono, per questi ragazzi che si misurano con una cosa più grande di loro.

Insomma sono tomati di moda?

È l'attualità dell'inattuale, in fondo il greco non è mai passato di moda da 2.000 anni, siamo noi che non ce ne siamo accorti. Lo stesso vale per Dante. Se è di tendenza non saprei, ai miei tempi non era certo cool.

Allora come spiega il successo del suo libro?

Forse perché sono quanto di più distante esista da una professoressa standard. L'ho scritto per spiegare quello che non si trova sulle grammatiche e cioè che, non imponendo regole, il greco è una lingua che lascia liberi di scegliere, che non avendo un tempo lascia decidere a noi quando accadono le cose. Insomma, è una lingua molto umana.

Una delle obiezioni dei ragazzi: non miservirà per il lavoro.

Ma non studio matematica per diventare un matematico. Latino e greco preparano al mondo del lavoro, non a un lavoro specifico. Una versione sbagliata è un fallimento, rimediare il brutto voto dopo un weekend di studio è una gratificazione. Sono le stesse gioie e dolori che incontriamo nella vita e nel lavoro. Meglio prepararsi per tempo.

È pur sempre una lingua morta.

In questo momento la parlano, scrivono e pensano milioni di studenti. È viva.

A questi ragazzi che faticano cosa dice?

Alzate sempre la mano, a scuola e nella vita. Chiedete sempre, solo così potete dare un senso a quello che state facendo o studiando. **Ornella Ferrarini**



Ghost writer
Andrea Marcolongo, 29 anni, grecista, cura la comunicazione di aziende e politici. *La lingua geniale - 9 ragioni per amare il greco* (Laterza) è il suo primo libro.



Auguri Doxa!

Prima in Italia e tra le prime a operare in tutta Europa, la Doxa compie 70 anni e ancora non è stanca di fotografare i gusti del Bel Paese. Il "sondaggio di debutto", condotto tra il 1946 e il 1948, era su monarchia e repubblica. Nei decenni, l'istituto di ricerca ha indagato con la stessa passione temi seri e frivoli: matrimonio, figli, salute, benessere, sport, bellezza, lavoro, moda. Tanti auguri a Doxa, perché non smetta mai di chiedere agli italiani cosa pensano! **P.M.**

SI È SPACCATO LA NUOVA ZELANDA

A mezzanotte del 14 novembre la terra ha tremato

a Christchurch, cittadina della Nuova Zelanda. La magnitudo è stata notevole 7.6, ma malgrado la terra si sia fratturata in molti punti le vittime sono solo due. La bassa densità demografica (16 abitanti per chilometro quadrato) e le costruzioni 100 per cento antisismiche hanno scongiurato il peggio. Del resto non c'è da stare troppo tranquilli: la faglia neozelandese, tra le più attive, si muove di 4 cm ogni anno. **O.F.**



Voragine
Si parla di faglia liquefatta per il sisma del 14 novembre a Christchurch in Nuova Zelanda.